



# COMUNE DI VICENZA

PROVINCIA DI VICENZA



*S.P. 247 Riviera Berica  
Nuovo ponte di Debba sul Bacchiglione*

**Variante parziale al Piano degli Interventi**

ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 e ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004

## **ISTRUTTORIA OSSERVAZIONI**

**settembre 2022**

*a cura del Servizio urbanistica – Area servizi al territorio*





## NOTA INTRODUTTIVA

Con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 14 luglio 2022 è stata adottata la variante parziale al Piano degli Interventi ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dell'opera denominata "*S.P. 247 Riviera Berica – Nuovo ponte di Debba sul Bacchiglione*".

La variante è stata depositata presso la Segreteria Generale e il Servizio Urbanistica dal giorno 21.07.2022 al giorno 19.08.2022, altresì consultabile sul sito del Forum Center - [www.vicenzaforumcenter.it](http://www.vicenzaforumcenter.it).

Le osservazioni pervenute dopo la pubblicazione della Variante e presentate entro il termine fissato al 18.09.2022, sono complessivamente nove.

A seguito delle comunicazioni di Avviso dell'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001, è invece pervenuta in data 26.01.2022 (Prot. n. 2954) una osservazione direttamente all'Amministrazione Provinciale di Vicenza - quale Ente espropriante - e alla quale si controdeduce in sede di approvazione della Variante in argomento.

Viene riportato di seguito l'elenco completo delle osservazioni pervenute.



## ELENCO OSSERVAZIONI

### Osservazioni presentate nei termini

N. Rep.	Nome o denominazione	Data presentazione	P.G.n.
1	GABRIELLI MARCO	5.08.2022	126712
2	BETTOCCHI GIORGIO	5.08.2022	126925
3	MASIERO MASSIMO	6.08.2022	126961
4	BALLARDIN LUISA	8.08.2022	126963
5	CORBIA BARBARA	8.08.2022	127401
6	TOSETTO ENNIO	18.09.2022	147468
7	ITALIA NOSTRA – sezione medio e basso vicentino	18.09.2022	147476
8	CIVILTÁ DEL VERDE Integrazione	18.09.2022 19.09.2022	147488 147679
9	ITALIA NOSTRA – sezione di Vicenza	17.09.2022	147552

### Osservazioni presentate ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001

N. Rep.	Nome o denominazione	Data presentazione	P.G.n.
1A	IPAB di VICENZA	26.01.2022	2954 (Provincia)
		2.02.2022	16817 (Comune)



## ISTRUTTORIA TECNICA

La presente istruttoria esamina le osservazioni pervenute conseguentemente all'adozione della Variante al Piano degli Interventi (PI), avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 14 luglio 2022.

Al fine di meglio valutare le osservazioni pervenute si riportano in sintesi i contenuti della Variante adottata.

*«Il Piano degli Interventi vigente, approvato dal Consiglio comunale con provvedimento n. 16 del 4.03.2021 ed efficace dal 2 aprile 2021, non prevede l'infrastruttura viaria, anche se nella sua prima stesura del 2013, in coerenza alle previsioni del PAT, individuava un tracciato di massima.*

*L'attuale pianificazione operativa classifica l'area oggetto di intervento come zona agricola, meglio definita come zona rurale ambientale (ZTO E), poiché di particolare valenza paesaggistica e disciplinata all'art. 40 delle NTO.*

*Si rende pertanto necessario, al fine anche di apporre alle aree interessate dall'opera il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli articoli 9, 10 e 19 del DPR 327/2001, procedere con l'inserimento in cartografia di Piano della grafia "Viabilità di progetto" sulla base delle aree definite dal progetto di fattibilità tecnico ed economico e delle relative "fasce di rispetto stradale".»*



<b>NUMERO OSSERVAZIONE</b>	<b>1</b>
DATA PRESENTAZIONE	5.08.2022
MODALITÀ PRESENTAZIONE	mail
PG.N.	126712
PG. DATA	8.08.2022
LOCALITA'	Strada della Pelosa – San Pietro Intrigogna
<b>SOGGETTO PRESENTANTE</b>	<b>GABRIELLI MARCO</b>

### **CONTENUTO OSSERVAZIONE**

L'osservazione lamenta problemi connessi al traffico insistente su Strada della Pelosa, spesso oggetto di diversi incidenti stradali dovuti alla presenza di un lungo rettilineo di ridotte dimensioni e privo di protezioni per pedoni e ciclisti, che comportano gravi disagi ai residenti anche connessi ai fattori rumore e vibrazioni.

Evidenzia, altresì, che la progettata viabilità produrrà un ulteriore aumento di traffico che potrebbe invece essere deviato per la SP27 o la tangenziale, a seconda della provenienza, impattando su un contesto di alto valore storico paesaggistico, di falda acquifera e comportando un notevole consumo di suolo.

Per le motivazioni sopra espresse l'osservante chiede che gli investimenti economici previsti siano invece impegnati per sistemare le strade esistenti e le piste ciclabili e che siano fatti rispettare i limiti vigenti su Strada della Pelosa.

### **ISTRUTTORIA TECNICA**

La Variante in itinere concerne l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli articoli 9, 10 e 19 del DPR 327/2001.

L'osservazione non attiene ai contenuti della Variante in quanto volta alla richiesta di revisione degli obiettivi di investimento sulle opere infrastrutturali e alla contestazione di scelte progettuali.

Alcune delle tematiche sollevate dall'osservazione risultano peraltro già affrontate in occasione della "Conferenza di servizi decisoria" ex Legge n. 241/90.

L'osservazione è, pertanto, da ritenersi NON PERTINENTE e NON ACCOGLIBILE.



<b>NUMERO OSSERVAZIONE</b>	<b>2</b>
DATA PRESENTAZIONE	5.08.2022
MODALITÀ PRESENTAZIONE	mail
PG.N.	126925
PG. DATA	8.08.2022
LOCALITA'	Strada della Pelosa – San Pietro Intrigogna
<b>SOGGETTO PRESENTANTE</b>	<b>BETTOCCHI GIORGIO</b>

### **CONTENUTO OSSERVAZIONE**

L'osservazione contesta l'inutilità e la dannosità dell'opera in progetto, evidenziando problemi oggi esistenti connessi al traffico su Strada della Pelosa, spesso oggetto di diversi incidenti stradali dovuti alla presenza di un lungo rettilineo di ridotte dimensioni e privo di protezioni per pedoni e ciclisti, che comportano gravi disagi ai residenti anche connessi ai fattori di inquinamento acustico e dell'aria, nonché per le vibrazioni.

Evidenzia, altresì, che la progettata viabilità produrrà un ulteriore aumento di traffico che potrebbe invece essere deviato per la SP27 o la tangenziale, a seconda della provenienza, impattando su un contesto di alto valore storico paesaggistico per la presenza di "Villa Rubini", di falda acquifera e comportando un notevole consumo di suolo, senza aver valutato altre alternative.

Per le motivazioni sopra espresse l'osservante chiede che non venga approvato il progetto di costruzione del nuovo ponte.

### **ISTRUTTORIA TECNICA**

La Variante in itinere concerne l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli articoli 9, 10 e 19 del DPR 327/2001.

L'osservazione non attiene ai contenuti della Variante in quanto volta alla richiesta di revisione degli obiettivi di investimento sulle opere infrastrutturali e alla contestazione di scelte progettuali.

Alcune delle tematiche sollevate dall'osservazione risultano peraltro già affrontate in occasione della "Conferenza di servizi decisoria" ex Legge n. 241/90.

L'osservazione è, pertanto, da ritenersi NON PERTINENTE e NON ACCOGLIBILE.



<b>NUMERO OSSERVAZIONE</b>	<b>3</b>
DATA PRESENTAZIONE	6.08.2022
MODALITÀ PRESENTAZIONE	mail
PG.N.	126961
PG. DATA	8.08.2022
LOCALITA'	Strada della Pelosa – San Pietro Intrigogna
<b>SOGGETTO PRESENTANTE</b>	<b>MASIERO MASSIMO</b>

### **CONTENUTO OSSERVAZIONE**

L'osservazione manifesta la contrarietà al progetto di costruzione della nuova viabilità che andrà solamente a risolvere il problema degli attuali ponti di Debba, spostando le problematiche di traffico su Strada della Pelosa, la cui situazione del manto stradale è già compromessa e che è spesso oggetto di diversi incidenti stradali dovuti alle ridotte dimensioni e alla scarsa illuminazione. Inoltre l'attuale viabilità di Strada della Pelosa comporta gravi disagi ai residenti per l'incuria dei fossi e delle vegetazione, ma anche per problemi di inquinamento acustico e dell'aria, nonché per le vibrazioni dovute ai mezzi pesanti che vi transitano.

Evidenzia, altresì, che pur considerando il progetto infrastrutturale nel suo insieme, ovvero con la realizzazione della nuova viabilità dalla rotonda di San Pietro al casello autostradale, l'impatto che si genererà avrà forti ripercussioni sulla qualità di vita dei residenti. Infatti la progettata viabilità produrrà un ulteriore aumento di traffico andando a impattare un contesto rurale/residenziale - di alto valore storico paesaggistico - che si attesta su una viabilità secondaria priva di marciapiedi e pista ciclabile, in quanto non esistono ancora i progetti di prosecuzione sino al casello A4.

L'osservazione rileva infine una serie di questioni inerenti le principali tematiche ambientali e di consumo di suolo.

Per le motivazioni sopra espresse l'osservante chiede di avere risposte a tutte le perplessità manifestate.

### **ISTRUTTORIA TECNICA**

La Variante in itinere concerne l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli articoli 9, 10 e 19 del DPR 327/2001.

L'osservazione non attiene ai contenuti della Variante in quanto volta alla richiesta di revisione degli obiettivi di investimento sulle opere infrastrutturali e alla contestazione di scelte progettuali.

L'osservazione si sofferma in particolare sulla situazione viabilistica di Strada della Pelosa che non risulta interessata dal progetto.

Alcune delle tematiche sollevate dall'osservazione risultano peraltro già affrontate in occasione della "Conferenza di servizi decisoria" ex Legge n. 241/90.

L'osservazione è, pertanto, da ritenersi NON PERTINENTE e NON ACCOGLIBILE.



<b>NUMERO OSSERVAZIONE</b>	<b>4</b>
DATA PRESENTAZIONE	8.08.2022
MODALITÀ PRESENTAZIONE	mail
PG.N.	126925
PG. DATA	8.08.2022
LOCALITA'	Strada della Pelosa – San Pietro Intrigogna
<b>SOGGETTO PRESENTANTE</b>	<b>BALLARDIN LUISA</b>

### **CONTENUTO OSSERVAZIONE**

L'osservazione manifesta, come le precedenti, la contrarietà al progetto di costruzione della nuova viabilità che andrà solamente a risolvere il problema degli attuali ponti di Debba, spostando le problematiche di traffico su Strada della Pelosa e Strada di Casale, con contestuale aggravio della qualità di vita dei residenti e, in particolare, con ripercussioni sull'attività ricettiva di bed & breakfast avviata già da diversi anni.

Il traffico, la sede stradale ridotta, il manto stradale ammalorato, la velocità dei mezzi in transito, la scarsa illuminazione notturna rendono Strada della Pelosa un luogo pericoloso per l'incolumità delle persone.

Evidenzia, altresì, che la progettata viabilità produrrà un impatto su un contesto di alto valore storico paesaggistico per la presenza di "Villa Rubini", per la presenza di falda acquifera oltre a comportare un notevole consumo di suolo.

Per le motivazioni sopra espresse l'osservante chiede che non venga approvato il progetto di costruzione del nuovo ponte.

### **ISTRUTTORIA TECNICA**

La Variante in itinere concerne l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli articoli 9, 10 e 19 del DPR 327/2001.

L'osservazione non attiene ai contenuti della Variante in quanto volta alla richiesta di revisione degli obiettivi di investimento sulle opere infrastrutturali e alla contestazione di scelte progettuali.

L'osservazione si sofferma in particolare sulla situazione viabilistica di Strada della Pelosa che non risulta interessata dal progetto.

Alcune delle tematiche sollevate dall'osservazione risultano peraltro già affrontate in occasione della "Conferenza di servizi decisoria" ex Legge n. 241/90.

L'osservazione è, pertanto, da ritenersi NON PERTINENTE e NON ACCOGLIBILE.



<b>NUMERO OSSERVAZIONE</b>	<b>5</b>
DATA PRESENTAZIONE	8.08.2022
MODALITÀ PRESENTAZIONE	mail
PG.N.	127401
PG. DATA	9.08.2022
LOCALITA'	Strada della Pelosa – San Pietro Intrigogna
<b>SOGGETTO PRESENTANTE</b>	<b>CORBIA BARBARA</b>

### **CONTENUTO OSSERVAZIONE**

L'osservazione contesta l'inutilità e la dannosità dell'opera in progetto, evidenziando problemi oggi esistenti connessi al traffico su Strada della Pelosa, spesso oggetto di diversi incidenti stradali dovuti alla presenza di un lungo rettilineo di ridotte dimensioni e privo di protezioni per pedoni e ciclisti, che comportano gravi disagi ai residenti anche connessi ai fattori di inquinamento acustico e dell'aria, nonché per le vibrazioni.

Evidenzia, altresì, che la progettata viabilità produrrà un ulteriore aumento di traffico che potrebbe invece essere debitamente ripartito tra le viabilità esistenti a seconda della provenienza (A31, SP27 e tangenziale di Vicenza), impattando su un contesto di alto valore storico paesaggistico per la presenza di "Villa Rubini", ma anche in ordine alle tematiche di tipo ambientale, in particolare su specie di flora e fauna che vivono in questa zona e relativamente alle risorse idriche messe a rischio da scavi.

Per le motivazioni sopra espresse l'osservante chiede di avere risposte a tutte le perplessità manifestate.

### **ISTRUTTORIA TECNICA**

La Variante in itinere concerne l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli articoli 9, 10 e 19 del DPR 327/2001.

L'osservazione non attiene ai contenuti della Variante in quanto volta alla richiesta di revisione degli obiettivi di investimento sulle opere infrastrutturali e alla contestazione di scelte progettuali.

L'osservazione si sofferma in particolare sulla situazione viabilistica di Strada della Pelosa che non risulta interessata dal progetto.

Alcune delle tematiche sollevate dall'osservazione risultano peraltro già affrontate in occasione della "Conferenza di servizi decisoria" ex Legge n. 241/90, nonché dalla procedura di Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale di cui al parere motivato favorevole della Regione Veneto n. 121 del 13.09.2022.

L'osservazione è, pertanto, da ritenersi NON PERTINENTE e NON ACCOGLIBILE.



<b>NUMERO OSSERVAZIONE</b>	<b>6</b>
DATA PRESENTAZIONE	18.08.2022
MODALITÀ PRESENTAZIONE	mail
PG.N.	147468
PG. DATA	19.08.2022
LOCALITÀ	San Pietro Intrigogna
<b>SOGGETTO PRESENTANTE</b>	<b>TOSETTO ENNIO</b>

### **CONTENUTO OSSERVAZIONE**

L'osservazione contesta la dannosità dell'opera in progetto, da diversi punti di vista:

- Ambientale, poiché si colloca in un'area a vocazione agricola di valenza ambientale e paesaggistica, impattando con Villa Rubini;
- Vincoli. In relazione di Variante emergono sei (6) tipologie di vincoli e tutele che dovrebbero proteggere l'area;
- Consumo di suolo. Il consumo effettivo è stimato in 18.000 mq in area di rilevante interesse per la biodiversità;
- Costi. 10,7 milioni di euro per un progetto di 550 metri di infrastruttura incompleta, in quanto non c'è certezza sul progetto di completamento;
- Traffico. Con la realizzazione del ponte anche i mezzi pesanti verranno scaricati sull'angusta Strada di Casale e nella insufficiente Strada della Pelosa;
- Il progetto è carente dal punto di vista viabilistico;
- Ponte. La larghezza della piattaforma di 9 metri consente il transito di mezzi pesanti, come risulta già nelle simulazioni dei carichi viabilistici;
- Utilità sociale. Il progetto è da bocciare perché non risolve nulla rispetto la connessione delle due comunità di Debba e San Pietro Intrigogna, anzi ci sarà un aggravio relativamente al traffico e ai normali spostamenti a piedi e in bici, nonché di inquinamento
- Sostenibilità. Il progetto è carente dal punto di vista ambientale, economico e sociale;
- L'opera pubblica doveva essere verificata mediante confronto con altre soluzioni progettuali, tra le quali la riqualificazione del vecchio ponte di Debba, così come fatto per il secondo (verso via Businello) nel 2009 e la riqualificazione dell'innesto su Strada Riviera Berica.

Per le motivazioni sopra espresse l'osservante chiede che sia stralciata la Variante parziale al PI denominata "Nuovo Ponte di Debba sul Bacchiglione".

### **ISTRUTTORIA TECNICA**

La Variante in itinere concerne l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli articoli 9, 10 e 19 del DPR 327/2001.

L'osservazione non attiene ai contenuti della Variante in quanto volta alla richiesta di revisione degli obiettivi di investimento sulle opere infrastrutturali e alla contestazione di scelte progettuali.

In merito alla segnalata generica presenza di vincoli e tutele di protezione dell'area si precisa che:



- sotto l'aspetto paesaggistico e idrogeologico l'intervento è già stato valutato dalle Autorità competenti in occasione della "Conferenza di servizi decisoria" ex Legge n. 241/90;
- sotto l'aspetto ambientale la Variante è stata assoggettata alla procedura di Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale di cui al parere motivato favorevole della Regione Veneto n. 121 del 13.09.2022;
- in merito alla presenza del contesto figurativo di Villa Rubini, la previsione viabilistica oggetto di variante risulta fatta salva dall'art. 46 del PTCP in quanto trattasi di previsione viabilistica di 2° livello (tav. 4.1B Sistema insediativo e infrastrutturale) del PTCP stesso.

L'osservazione è, pertanto, da ritenersi PARZIALMENTE PERTINENTE, NON ACCOGLIBILE.



<b>NUMERO OSSERVAZIONE</b>	<b>7</b>
DATA PRESENTAZIONE	18.08.2022
MODALITÀ PRESENTAZIONE	mail
PG.N.	147476
PG. DATA	19.08.2022
LOCALITA'	San Pietro Intrigogna
<b>SOGGETTO PRESENTANTE</b>	<b>ITALIA NOSTRA – sezione medio e basso vicentino</b>

### **CONTENUTO OSSERVAZIONE**

L'osservazione manifesta perlopiù la dannosità e l'inutilità dell'opera, sia sotto il profilo del traffico, che dei costi e del paesaggio, piuttosto che provare la illegittimità rispetto agli strumenti urbanistici in vigore.

In particolare l'osservazione contesta la strategicità dell'opera poiché il traffico sui ponti di Debba è scarso o comunque si limita in poche fasce orarie e comunque non tale da richiedere una infrastrutturazione come quella in progetto.

Il viadotto terminerà nella frazione di San Pietro Intrigogna, producendo un forte impatto, soprattutto se non verrà successivamente completata verso il casello autostradale di Vicenza Est, senza una seria valutazione di soluzioni alternative.

L'adozione del viadotto nello strumento urbanistico risente quindi della mancata valutazione della necessità che l'opera prosegua sino all'autostrada.

Si evidenzia altresì che la cittadinanza è rimasta all'oscuro, senza poter partecipare ai processi decisori pubblici previsti dall'ordinamento europeo e nazionale.

Si conclude palesando una possibile considerazione da parte della Corte dei Conti per la difformità dei costi previsti dal progetto rispetto a soluzioni economicamente più vantaggiose già adottate da altre Amministrazioni.

### **ISTRUTTORIA TECNICA**

La Variante in itinere concerne l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli articoli 9, 10 e 19 del DPR 327/2001.

L'osservazione non attiene ai contenuti della Variante in quanto volta alla richiesta di revisione degli obiettivi di investimento sulle opere infrastrutturali e alla contestazione di scelte progettuali.

In merito alla segnalata non strategicità del tracciato viabilistico e alla mancata previsione di collegamento con il casello autostradale si rileva che:

- il tracciato già previsto - da tempo - negli atti di pianificazione di livello superiore, è graficamente indicato nell'Elaborato n. 4 – Carta della Trasformabilità del PAT come “strada di progetto” e, con specifica simbologia, classificato come “infrastruttura e attrezzatura di maggior rilevanza”. Inoltre è presente anche nella pianificazione provinciale PTCP come previsione viabilistica di 2° livello (tav. 4.1B Sistema insediativo e infrastrutturale).
- il PI, al contrario del PAT, è delegato dalla normativa regionale a contenere la parte operativa di dettaglio-attuazione delle previsioni pianificatorie. In tal senso le opere pubbliche previste devono essere legate alla definizione di tempi di attuazione e disponibilità di risorse finanziarie, condizioni che risultano sussistere solo per il tracciato oggetto di Variante.

Alcune delle tematiche sollevate dall'osservazione risultano peraltro già affrontate in occasione della “Conferenza di servizi decisoria” ex Legge n. 241/90, nonché dalla



procedura di Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale di cui al parere motivato favorevole della Regione Veneto n. 121 del 13.09.2022.

In merito alla mancata adozione di adeguate forme di pubblicità della Variante si segnala che la previsione urbanistica relativa alla viabilità in progetto è stata espressamente richiamata nel Documento del Sindaco per il “Nuovo Piano degli Interventi” presentato con delibera di C.C. n. 50 del 15.10.2020.

Tale documento è stato pubblicato sul sito tematico del Comune di Vicenza al fine di attivare la fase partecipativa ai sensi dell'art. 18 comma 2 della LR 11/2004.

L'osservazione è, pertanto, da ritenersi PARZIALMENTE PERTINENTE, NON ACCOGLIBILE.



<b>NUMERO OSSERVAZIONE</b>	<b>8</b>
DATA PRESENTAZIONE	18.08.2022 e 19.09.2022
MODALITÀ PRESENTAZIONE	mail
PG.N.	147476 e 147679
PG. DATA	19.08.2022
LOCALITA'	San Pietro Intrigogna
<b>SOGGETTO PRESENTANTE</b>	<b>CIVILTÁ DEL VERDE</b>

### **CONTENUTO OSSERVAZIONE**

Nella prima trasmissione di cui al PG n. 147476/2022 non vi è alcuna osservazione.

Con successiva mail (PG n. 147679/2022) vengono riportate le seguenti osservazioni:

- non è stata predisposta alcuna iniziativa per portare alla conoscenza dei cittadini il progetto dei nuovi Ponti di Debba;
- come si giustifica una tale opera per la viabilità del Ponte di Debba se lo studio di fattibilità evidenzia un traffico modesto su tale strada;
- accertato che esistono problemi di immissione sulla SP 247 Riviera Berica, in particolare in direzione Longare, perché non si sono studiate soluzioni alternative a tale opera;
- l'infrastruttura progettata risulta incompleta, perché non prevede il completamento verso il casello autostradale, così come anche previsto nello schema di accordo tra Provincia e Comuni di Vicenza e Longare ;
- nel progetto di fattibilità tecnico e economico non si fa riferimento che il collegamento tra la Riviera Berica e la tangenziale di Vicenza/casello autostradale si è in parte risolto con la Valdastico Sud e quindi le motivazioni sono superate;
- l'opera non è compresa tra le opere strategiche, ciò nonostante viene sempre nominata strategica;
- si chiede vengano valutate alternative, utilizzando al meglio le infrastrutture esistenti nei due Comuni e comunque alternative vere, anche considerando le piste ciclabili;
- il territorio interessato dal progetto è ricco di valenze di notevole importanza ed è sottoposto a molteplici vincoli di tipo ecologico ambientale, storico architettonico, culturale, paesaggistico, idrogeologico.

### **ISTRUTTORIA TECNICA**

La Variante in itinere concerne l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli articoli 9, 10 e 19 del DPR 327/2001.

L'osservazione non attiene ai contenuti della Variante in quanto volta alla richiesta di revisione degli obiettivi di investimento sulle opere infrastrutturali e alla contestazione di scelte progettuali.

In merito alla mancata adozione di adeguate forme di pubblicità della Variante si segnala che la previsione urbanistica relativa alla viabilità in progetto è stata espressamente richiamata nel Documento del Sindaco per il "Nuovo Piano degli Interventi" presentato con delibera di C.C. n. 50 del 15.10.2020.

Tale documento è stato pubblicato sul sito tematico del Comune di Vicenza al fine di attivare la fase partecipativa ai sensi dell'art. 18 comma 2 della LR 11/2004.



Viene contestata la non ammissibilità di approvazione della Variante, in quanto relativa unicamente a una parte del più esteso tracciato indicato dal PAT, che si estende a Nord fino alla connessione con il casello di Vicenza Est.

Ciò non risponde al vero in quanto il PI, al contrario del PAT, è delegato dalla normativa regionale a contenere la parte operativa di dettaglio-attuazione delle previsioni pianificatorie. In tal senso le opere pubbliche previste devono essere legate alla definizione di tempi di attuazione e disponibilità di risorse finanziarie, condizioni che risultano sussistere solo per il tracciato oggetto di Variante.

In merito alla segnalata non strategicità del tracciato viabilistico si rileva che, al contrario esso è previsto da tempo negli atti di pianificazione di livello superiore. Il tracciato è graficamente indicato Nell'Elaborato n. 4 – Carta della Trasformabilità del PAT come “strada di progetto” e con specifica simbologia è classificato come “infrastruttura e attrezzatura di maggior rilevanza”. Inoltre il tracciato è presente anche nella pianificazione provinciale PTCP come previsione viabilistica di 2° livello (tav. 4.1B Sistema insediativo e infrastrutturale).

Viene contestato che nel progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera non state valutate alternative progettuali comprendenti l'opzione “zero”. Ribadendo che tale osservazione costituisce una tematica afferente il progetto dell'opera e non la Variante in oggetto, si evidenzia che, l'individuazione delle soluzioni progettuali alternative risulta vincolata alla precisa definizione della soluzione viabilistica negli strumenti di pianificazione di livello superiore (PAT e PTCP).

In merito alla segnalata presenza di vincoli e tutele di protezione dell'area si precisa che:

- sotto l'aspetto paesaggistico e idrogeologico l'intervento è già stato valutato dalle Autorità competenti in occasione della “Conferenza di servizi decisoria” ex Legge n. 241/90;
- sotto l'aspetto ambientale la Variante è stata assoggettata alla procedura di Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale di cui al parere motivato favorevole della Regione Veneto n. 121 del 13.09.2022;
- in merito alla presenza del contesto figurativo di Villa Rubini, la previsione viabilistica oggetto di variante risulta fatta salva dall'art. 46 del PTCP in quanto trattasi di previsione viabilistica di 2° livello (tav. 4.1B Sistema insediativo e infrastrutturale) del PTCP stesso.

In riferimento ai collegamenti ciclopedonali si evidenzia che il progetto prevede la continuità della pista ciclabile esistente lungo la Riviera Berica proponendo l'integrazione della rete con un nuovo percorso ciclopedonale sul sedime attuale della strada comunale dei Ponti di Debba.

La documentazione relativa alla verifica facilitata di sostenibilità ambientale è stata valutata positivamente dall'Autorità competente con il parere motivato n. 121 del 13.09.2022. In merito all'ulteriore richiamo alla valutazione di soluzioni alternative si rinvia a quanto sopra specificato.

In merito agli ulteriori richiami alle presunte criticità paesaggistiche e ambientali dell'intervento, con particolare riferimento alla sicurezza idraulica, all'impatto paesaggistico e all'interferenza con il contesto figurativo, si ribadisce che tali aspetti sono stati oggetto di verifica da parte delle autorità competenti e risultano coerenti con il quadro normativo del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

L'osservazione è, pertanto, da ritenersi PARZIALMENTE PERTINENTE, NON ACCOGLIBILE.



<b>NUMERO OSSERVAZIONE</b>	<b>9</b>
DATA PRESENTAZIONE	17.08.2022
MODALITÀ PRESENTAZIONE	mail
PG.N.	147476
PG. DATA	19.08.2022
LOCALITÀ	San Pietro Intrigogna
<b>SOGGETTO PRESENTANTE</b>	<b>ITALIA NOSTRA – sezione di Vicenza</b>

### **CONTENUTO OSSERVAZIONE**

L'osservazione si articola in diversi punti:

- la realizzazione del nuovo ponte di Debba e del tracciato viabilistico come da progetto approvato non è prevista dal PAT, che prevede invece una bretella tra la SP 247 Riviera Berica e il nodo di Vicenza Est.
- la relazione tecnica del PAT prescrive che “il progetto infrastrutturale dovrà da una parte ricercare i passaggi nel territorio meno impattanti e dall'altra essere opportunamente dimensionato”. Tale prescrizioni non sono recepite dalla Variante in quanto prevede un enorme consumo di terreno agricolo.
- l'accordo tra Provincia e Comuni di Vicenza e Longare prevede una soluzione sino al casello; la Variante non recepisce l'accordo e quindi non può essere approvata.
- l'area è sottoposta a tutela paesaggistica e storico culturale; non è stata adeguatamente valutata, tant'è il tracciato altera il contesto compromettendo irrimediabilmente l'unicità e la continuità di uno dei pochi siti rurali rimasti integri.
- è apodittico e indimostrato l'asserito carattere strategico dell'opera, peraltro non recepito come tale dalla pianificazione regionale, né dal PAT e dal PI.
- non sono stati costituiti vincoli di inedificabilità sulle aree agricole attraversate dall'infrastruttura.
- le aree interessate sono di acclarato interesse archeologico che lo strumento urbanistico non considera e non tutela.
- la variante è di recepimento del progetto di fattibilità, in tal modo omette di prendere in considerazione interventi meno invasivi, meno costosi e di minore impatto che potrebbero far ottenere i medesimi, o migliori, risultati.

Per quanto sopra si chiede la modifica della Variante, prevedendo l'affiancamento di un altro ponte o il recupero del ponte attuale mediante riadattamento della sezione.

### **ISTRUTTORIA TECNICA**

La Variante in itinere concerne l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli articoli 9, 10 e 19 del DPR 327/2001.

La richiesta di revisione degli obiettivi di investimento sulle opere infrastrutturali e le contestazioni sulle scelte progettuali non attengono ai contenuti della variante.

In merito alla segnalata non previsione del tracciato viabilistico nel PAT si rileva che, al contrario, esso è graficamente indicato Nell'Elaborato n. 4 – Carta della Trasformabilità del PAT come “strada di progetto” e con specifica simbologia è classificato come “infrastruttura e attrezzatura di maggior rilevanza”. Inoltre il tracciato è presente anche nella pianificazione provinciale PTCP come previsione viabilistica di 2° livello (tav. 4.1B Sistema insediativo e infrastrutturale).



In merito all'impatto, al dimensionamento della infrastruttura e a possibili soluzioni alternative, considerato che il tracciato ricalca fedelmente l'indicazione di PAT, si rimanda alle valutazioni svolte in sede di progettazione di fattibilità tecnico ed economica e alle determinazioni assunte dalla relativa conferenza di servizi decisoria.

Viene contestata l'impossibilità di approvazione della Variante, in quanto relativa unicamente a una parte del più esteso tracciato indicato dal PAT, che si estende a Nord fino alla connessione con il casello di Vicenza Est.

Ciò non risponde al vero in quanto il PI, al contrario del PAT, è delegato dalla normativa regionale a contenere la parte operativa di dettaglio-attuazione delle previsioni pianificatorie. In tal senso le opere pubbliche previste devono essere legate alla definizione di tempi di attuazione e disponibilità di risorse finanziarie, condizioni che risultano sussistere solo per il tracciato oggetto di Variante.

In merito alla non adeguata valutazione del sistema delle tutele paesaggistiche e archeologiche si precisa che:

- sotto l'aspetto paesaggistico e archeologico l'intervento è già stato valutato dalla competente Soprintendenza in occasione della "Conferenza di servizi decisoria" ex Legge n. 241/90;
- in merito alla presenza del contesto figurativo di Villa Rubini, la previsione viabilistica oggetto di variante risulta fatta salva dall'art. 46 del PTCP in quanto trattasi di previsione viabilistica di 2° livello (tav. 4.1B Sistema insediativo e infrastrutturale) del PTCP stesso.

L'incidenza dell'opera in progetto sull'edificabilità delle aree attraversate, costituisce un tema da valutare in sede di determinazione dell'indennizzo espropriativo.

L'osservazione è, pertanto, da ritenersi PARZIALMENTE PERTINENTE, NON ACCOGLIBILE.



Osservazioni presentate ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001

<b>NUMERO OSSERVAZIONE</b>	<b>1A</b>
DATA PRESENTAZIONE	26.01.2022
MODALITÀ PRESENTAZIONE	mail
Prot. Provincia e data	2954 del 26.01.2022
PG. Comune e data	16817 del 2.02.2022
LOCALITÀ	Via Ponti di Debba – San Pietro Intrigogna
<b>SOGGETTO PRESENTANTE</b>	<b>IPAB di Vicenza</b>

**CONTENUTO OSSERVAZIONE**

1. La ditta proprietaria precisa che i fondi interessati dall'opera sono attualmente dati in affitto e conseguentemente chiede che se ne tenga conto in termini di indennità.
2. La ditta proprietaria segnala che alcune particelle interessate dall'intervento di fatto costituiscono già sede stradale in seguito ad un procedimento amministrativo avviato precedentemente dal Comune di Vicenza.
3. e 4. La ditta proprietaria evidenzia la necessità di dare accesso alle diverse parti di proprietà così come risulterebbero frazionate in seguito alla costruzione dell'opera. Inoltre evidenzia come a proprio giudizio i fondi così frazionati dall'opera subiscano un deprezzamento.
5. La ditta proprietaria chiede l'indicazione della durata dell'occupazione temporanea.

**ISTRUTTORIA TECNICA**

1. Con il progetto definitivo verranno stimate le indennità spettanti ai proprietari di aree interessate dal procedimento espropriativo nonché al fittavolo, al mezzadro o al partecipante nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, con riferimento alla destinazione d'uso dell'area, alla destinazione reale della stessa, alla presenza di vincoli preesistenti prima dell'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché anche in relazione al beneficio stesso portato dalla realizzazione dell'opera pubblica al bene oggetto di esproprio. Il proseguo dell'iter amministrativo nonché la determinazione provvisoria dell'indennità di esproprio saranno successivamente notificate a ciascun proprietario nel rispetto delle disposizioni di cui al DPR 327/2001 (Testo Unico Espropri).
2. A seguito di verifica dello stato di attuazione della procedura espropriativa del Comune, la Provincia provvederà ad adeguare il piano particellare di esproprio e il calcolo degli indennizzi.
3. e 4. Con il progetto definitivo verranno studiati e previsti i nuovi accessi ai fondi in agricoli di proprietà allo scopo di escludere l'interclusione degli stessi. Con specifico riferimento alla porzione di fondo indicata dalla ditta proprietaria con la sigla "B1" nella planimetria allegata all'osservazione, date le dimensioni dello stesso in seguito al futuro frazionamento, non può considerarsi "frazione residuale" dell'intero mappale originale così come non si ritiene possa ritenersi



- disagevole la sua utilizzazione fatta salva come detto la previsione di un nuovo accesso carraio ad uso agricolo da valutarsi con le successive fasi progettuali.
5. Il periodo di occupazione temporanea dei fondi relative specifico indennizzo in funzione della durata del cantiere saranno definite con il progetto definitivo e comunicate successivamente secondo le disposizioni del DP 327/2001 (Testo Unico Espropri).
- L'osservazione è, pertanto, da ritenersi PERTINENTE con i contenuti dell'avviso di Avvio del procedimento di esproprio, di cui al DPR 327/2001 e PARZIALMENTE ACCOGLIBILE.